

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2174 del 04/05/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta EMILIAMBIENTE SpA per il depuratore di SAN SECONDO P.SE. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2244 del 04/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro MAGGIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DDG n. 118/2017 e con DET-2017-1041 del 15/12/2017 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

➤ la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 21329 del 08/11/2017 e presentata dalla Ditta EmiliAmbiente SpA con gestore e legale rappresentante il Sig. Giuseppe Cerri e sede legale in Fidenza, Via Gramsci n.1/B per il depuratore Comunale di San Secondo P.se, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma in data 24/12/2014 con Determinazione del Dirigente n. 2642;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che con nota prot. Arpae n. PGPR 21767 del 14/11/2017 è stato comunicato a EmiliAmbiente SpA l'avvio del procedimento;

- che in data 15/01/2018 prot. n. PGPR 877 è pervenuta da parte di EmiliAmbiente SpA la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 14/11/2017 prot. n. PGPR 21767;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 991 e n. PGPR 992 del 16/01/2018;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 09/02/2018 prot. n. 9154 (e inviato anche al Comune di San Secondo P.se), acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 3116 del 12/02/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 23/02/2018 prot. n. 1032, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 4148 del 23/02/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 4399 del 27/02/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di San Secondo P.se con nota del 20/04/2018 prot. n. 525/3810, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 8544 del 23/04/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che "...si richiama il DM Ambiente del 15/01/2014...il quale modificando l'Allegato IV, Parte V del D.Lgs 152/2006, al punto 1 della Parte I (Impianti ed attività in deroga di cui all'art.272, comma 1) con l'inserimento della lettera p-bis)...ha inserito tali linee di trattamento fanghi tra le attività ad inquinamento scarsamente rilevante e, pertanto, derogate dell'autorizzazione in forma esplicita...";

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che l'agglomerato di riferimento ("San Secondo Parmense") è presente nella D.G.R. 201/2016 avente per oggetto: Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e nella domanda di AUA sopra richiamata la consistenza dell'agglomerato viene indicata da parte del Gestore del S.I.I. pari a 6.290 AE;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che l'impianto rientra nel "Protocollo metodologico per il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" tra gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 A.E.;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato nella DGR 1053/2003 e DGR 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che, come da comunicazione del Gestore, il trattamento di rifiuti riguarda il seguente codice CER: 19.08.05 fanghi prodotti da trattamento delle acque reflue urbane, nella quantità totale annua di 15.000 ton/anno;
- che il codice CER 19.08.05 si considerano rientranti nella specifica disciplina richiamata dal comma 3 dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi;
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- che la Società EmiliAmbiente S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di San Secondo P.se;

- che il Comune di San Secondo P.se rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

RILEVATO ALTRESI'

che la nota di EmiliAmbiente SpA pervenuta in data 15/01/2018 (comprensiva anche di modulistica AUA) e sopra richiamata è stata firmata dal "...Direttore Generale Ing. Andrea Peschiuta...";

EVIDENZIATO INFINE:

che EmiliAmbiente SpA con nota pervenuta in data 15/01/2018 e sopra richiamata ha comunicato "... codice identificativo n.01170308221762 del 12/10/2017 della marca da bollo del valore di € 16,00 che la Scrivente applicherà sul provvedimento conclusivo...";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta EmiliAmbiente SpA con gestore e Direttore Generale Ing. Andrea Peschiuta e sede legale in Fidenza, Via Gramsci n.1/B per il depuratore Comunale di San Secondo P.se, relativo all'esercizio dell'attività di "depuratore di acque reflue urbane", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di San Secondo Parmense (località San Secondo P.se e Castell'Aicardi);
- Corpo idrico recettore: Canalazzo dei Tari Morti;
- Bacino: Fiume Taro;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: depuratore biologico a fanghi attivi costituito da grigliatura, dissabbiatura, disoleatura, denitrificazione, nitrificazione biologica a biomassa sospesa con aerazione e sedimentazione;
- Potenzialità impianto: 8.000 AE;
- Abitanti equivalenti depurati: 5.738 A.E. (4.965 A.E. residenti + 458 A.E. di tipo civile e in aggiunta 315 di tipo produttivo) + 173 A.E. da fanghi da CER 19.08.05;
- Volume scaricato: 409.744 m³/anno;
- Q max: 1.920 m³/die;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

Denominazione fognatura: SC-SS-01 Scolmatore by pass di testa impianto depurazione;

Ubicazione: Via Trentino Alto Adige di San Secondo P.se;

Corpo idrico recettore: Canalazzo dei Tari Morti;

Bacino: Fiume Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,32 m³/sec;

Portata massima non sfiorata: 1,07 m³/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,3 m³/sec;

Rapporto di diluizione: 3,4;

Denominazione fognatura: SC-SS-02 Scolmatore sia di piena che di emergenza;

Ubicazione: Via Corfù di San Secondo P.se;

Corpo idrico recettore: Canalazzo dei Tari Morti;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Bacino: Fiume Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,0039 m³/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,013 m³/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,0013 m³/sec;

Rapporto di diluizione: 10 (Qmax/Qm24);

Denominazione fognatura: SC-SS-03 Scolmatore sia di piena che di emergenza;

Ubicazione: Via Rosselli di San Secondo P.se;

Corpo idrico recettore: Canalazzo dei Tari Morti;

Bacino: Fiume Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00031 m³/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,013 m³/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00010 m³/sec;

Rapporto di diluizione: 130 (Qmax/Qm24);

Denominazione fognatura: SC-SS-04 Scolmatore sia di piena che di emergenza;

Ubicazione: Via Fosse Ardeatine di San Secondo P.se;

Corpo idrico recettore: Canalazzo dei Tari Morti;

Bacino: Fiume Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00093 m³/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,017 m³/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00031 m³/sec;

Rapporto di diluizione: 54 (Qmax/Qm24);

Denominazione fognatura: SC-SS-05 Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Castell'Aicardi;

Corpo idrico recettore: canalizzazione tombata;

Bacino: Fiume Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00033 m³/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,009 m³/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00011 m³/sec;

Rapporto di diluizione: 81 (Qmax/Qm24);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Denominazione fognatura: SC-SS-06 Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Strada Varana- Donnini di Castell'Aicardi;

Corpo idrico recettore: fosso latero stradale;

Bacino: Fiume Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00011 m³/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,029 m³/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,000056 m³/sec;

Rapporto di diluizione: 517 (Qmax/Qm24);

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 27/02/2018 prot. n. PGPR 4399, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 09/02/2018 prot. n. 9154 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 23/02/2018 prot. n. 1032 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) Gli unici rifiuti autorizzati con la presente ad essere trattati ai sensi dell'art. 110 comma 3 è costituito dal seguente codice CER: 19.08.05; la presente esclude la facoltà di ritiro e trattamento de reflui e/o rifiuti vari, non contemplati nella normativa in oggetto, in particolare dall'art. 110 comma 3 e non conformi a quanto autorizzato con la presente determina. Per quanto qui non contemplato e prescritto, dovranno essere acquisite le eventuali specifiche autorizzazioni ai sensi delle norme vigenti nelle specifiche materie.
- 2) Gli unici rifiuti autorizzati con la presente ad essere trattati ai sensi dell'art. 110 comma 3, per il solo codice CER sopra menzionato, dovranno prioritariamente provenire dai comuni dove già oggi viene effettuata la gestione del servizio idrico integrato da parte di EmiliAmbiente SpA nel rispetto dei quantitativi massimi ammessi e della documentazione allegata alla domanda in oggetto. Tutto ciò nel rispetto degli attuali orientamenti ed indirizzi del Servizio Idrico Integrato. Tuttavia, qualora le condizioni strutturali e gestionali nonché le caratteristiche e le capacità depurative dell'impianto di depurazione non fossero più in grado di sostenere tale funzione, oppure per sopravvenute disposizioni normative, si provvederà a rivedere le disposizioni specifiche di detto atto. Il piano programma che rilevi i conferimenti di rifiuti di cui sopra allo scopo di evidenziare il non superamento della massima quantità di trattamento dovrà essere costantemente aggiornato e inviato ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- 3) Il trattamento e l'immissione nell'impianto dei reflui e dei "fanghi" deve avvenire attraverso sistemi

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

dedicati tali da garantire, in ogni condizione, le operazioni di ispezioni di ispezioni e campionamento da parte degli Enti di controllo.

4) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente.

Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.

5) Il numero, la frequenza degli autocontrolli e le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 del D.Lgs.152/06 Parte Terza. In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane".

6) L'impianto deve essere dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, che preferibilmente non impieghi il cloro gassoso o l'ipoclorito come agenti disinfettanti, da utilizzarsi in situazioni di emergenza sanitaria secondo le indicazioni delle autorità competenti: si dovrà assicurare il limite batteriologico da rispettare sarà: Escherichia Coli \leq 5000 UFC / 100ml..

7) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di EmiliAmbiente SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma - Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005.

8) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con

particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

9) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

10) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

11) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

12) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

14) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

15) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla

manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

16) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore non di competenza del Consorzio Bonifica P.se, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

17) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

18) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di San Secondo P.se del 20/04/2018 prot. n. 525/3810 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente

atto e previste dalle normative vigenti; sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute;

- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso a EmiliAmbiente SpA, al Comune di San Secondo P.se, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e al Consorzio Bonifica P.se per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

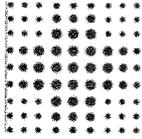
Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 30964/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. PGPR n. 3116
del 12/02/18

prot. n. 9154
del 09/02/18

Comune Di San Secondo Parmense
protocollo@postacert.comune.san-seco-
ndo-parmense.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Richiesta A.U.S. allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali per l'impianto di depurazione di San Secondo Capoluogo Richiesta di Pareri

Si comunica in riferimento alla nota di ARPAE del 16.01.2018 a seguito della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta Emiliambiente SpA, per il depuratore di San Secondo P.se.

Valutata la documentazione inoltrata, si prende atto che l'impianto di depurazione è stato oggetto di recenti lavori volti alla riduzione dei consumi energetici e ad ottimizzare l'automazione impiantistica, installando nella struttura anche il controllo remoto.

Sono state apportate modifiche alle componenti impiantistiche in particolare nella sezione di nitrificazione, ma gli interventi effettuati non hanno comunque comportato modifiche ai manufatti.

La potenzialità dell'impianto è di 8000 AE, attualmente sono serviti 5738 AE.

Nel PSC l'area su cui insiste il depuratore è classificata come sistema delle dotazioni territoriali, impianto di rilievo comunale; nella zonizzazione acustica comunale l'area dell'insediamento è in classe IV.

Per l'attività svolta l'attività è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale in corso, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

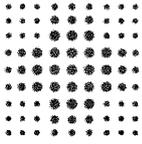
Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Spett.le
ARPAE SAC
PEC aoopr@cert.arpa.emr.it
Alla c.a. del Dott. Piccio

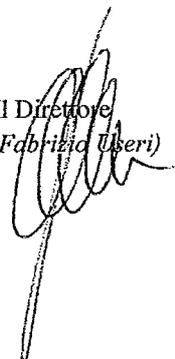
Prof. N. 1032 Data: 23 FEB. 2018

OGGETTO: D.Lgs. 152/06. Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico delle acque reflue Impianto depurazione di San Secondo P.se. Vs riferimento Sinadoc n. 1281/2018.

Con riferimento alla procedura in oggetto, per quanto di competenza, si comunica che nulla osta al rilascio del provvedimento autorizzativo, nel rispetto della seguente prescrizione:
il proprietario dell'impianto di depurazione deve ottenere dallo scrivente, entro 60 gg dalla chiusura della presente procedimento, la concessione idraulica per le opere e per lo scarico di acque reflue sul canale Consorziale "*Canalazzo Tari Morti*",

Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. *Fabrizio Usari*)



CD/ET/LA


Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

prot. PGPR 6398
del 27/02/18

Inviato tramite posta interna

ARPAE-SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Ditta: Emiliambiente SpA con sede in via A. Gramsci 1/B Fidenza (Parma) -
impianto depuratore di San Secondo capoluogo, via Trentino Alto Adige San Secondo
Parmense (Parma)
Rif. ARPAE-SAC: PGPR 2017/21319

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta in data 27/02/2017 relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta Emiliambiente SpA con sede n via A. Gramsci 1/B (Parma) inerente all'autorizzazione allo scarico dell'impianto trattamento acque reflue denominato "Depuratore di San Secondo capoluogo" sito in via Trentino Alto Adige, San Secondo Parmense (Parma) comprendente :

- la domanda di autorizzazione allo scarico;
- di seguito si esprimono, suddivise per tematica ambientale, le valutazioni di competenza.

SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto biologico a fanghi attivi di depurazione della potenzialità nominale di 8.000 AE al servizio del Capoluogo di San Secondo Parmense e della frazione di Castell'Aicardi.

L'impianto è provvisto di una sezione di sollevamento, grigliatura fine, dissabbiatura/disoleatura, denitrificazione, nitrificazione biologica a biomassa sospesa con areazione a tappeto poroso, sedimentazione/chiarificazione e scarico delle acque depurate in acque superficiali nel Canalazzo dei Tari Morti, bacino del Fiume Taro.

La linea fanghi è formata da una vasca di accumulo con miscelazione fanghi conferiti dall'esterno, da un ispessitore statico e da impianto di disidratazione meccanica.

Presso il medesimo impianto e all'interno della capacità depurativa residua, stimata in 2262 AE, si ha la gestione di rifiuti speciali non pericolosi (CER 19.08.05) derivanti da fanghi da depurazione acque reflue urbane prelevate da altri impianti in gestione nel proprio sub-ambito territoriale.

Gli interventi di aggiornamento dell'impianto recentemente attuati riguardano un revamping del comparto di nitrificazione, migliorie sul comparto di stabilizzazione e disidratazione fanghi (affiancamento alla nastro-presa esistente di un impianto mobile di disidratazione con presa a vite), di un sistema di monitoraggio dello scarico finale con controllo in locale e in remoto.

Contestualmente è stata predisposta la domanda di concessione al Consorzio della Bonifica Parmense dello scarico finale nel Canalazzo dei Tari Morti ottenendo il nulla osta operativo.

Sono altresì riportati n° 4 scolmatori presa di magra:

- SC SS 01 – scolmatore by-pass di testa in via Trentino Alto Adige (ex Via Verdi);
- SC SS 02 - scolmatore di piena di emergenza in via Corfù;
- SC SS 03 – scolmatore di piena di emergenza in via Rosselli;
- SC SS 04 – scolmatore di piena di emergenza in via Fosse Ardeatine;
- SC SS 05 – scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete in loc. Castell’Aicardi;
- SC SS 06 – scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete in strada Varana-Donnini

Per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta di rinnovo garantendo, allo scarico finale, il rispetto della tabella 1 e 3 Allegato 5 parte terza del DLgs 152/06.

Il tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza
documento firmato digitalmente

Tecnico incaricato e scarichi idrici: Enrico Mozzanica

Sinadoc SAC: 17.30964



COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE
PROVINCIA DI PARMA

prot. POPR 8544
del 23/04/18

PIAZZA MAZZINI, 10 - 43017 San Secondo Parmense (PR) tel. 0521/377306 telefax 0521/872757 - C.F.00231310343

Ufficio Tecnico

Protocollo n. 525/ 3810

San Secondo P.se, 20.04.2018

Spett.le

ARPAE

pec: aopr@cert.arpa.emr.it

Dott. Piccio

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Emiliambiente spa per l'impianto di depurazione di San Secondo P.se Capoluogo l'insediamento sito in via Trentino Alto Adige (rif. pratica SUAP n.7/2017).
Matrice Rumore.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Vista la richiesta presentata dalla Ditta **EMILIAMBIENTE SPA** in data 12.10.2017 prot.9375, relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in via Trentino Alto Adige ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59;

Vista la richiesta di Arpae sac del 17.01.2018 prot.525;

Valutato che trattasi di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di depurazione del Comune di San Secondo P.se classificato al PSC-POC-RUE come zona F - Attrezzature Tecniche e Tecnologiche senza vincoli ambientali e paesaggistici;

esprime

parere favorevole al rilascio dell'AUA matrice rumore relativamente all'insediamento in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(Arch. Metello De Munari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.